

Faculdade de Direito da USP – FDUSP
Exame de seleção para a Pós-Graduação - 2010

I T A L I A N O – 12/07/2009, às 14h

A prova consta de tradução de um texto e 20 questões em forma de teste de múltipla escolha. A tradução vale 60% da prova, ficando os demais 40% para os testes.

Instruções

- Só abra este caderno quando o fiscal autorizar.
- Em cada teste, há 5 alternativas, sendo correta apenas uma.
- Preencha completamente o alvéolo, utilizando necessariamente caneta esferográfica (azul ou preta).



Certo



Errado



Errado

- Não deixe questões em branco.
- A devolução do caderno, no final da prova, é obrigatória.
- No final da prova, poderá ser levado **somente** o gabarito.
- Duração da prova: 2h30min.
- Não será permitido o uso de dicionários.

A DIVULGAÇÃO DOS RESULTADOS DESTA PROVA OCORRERÁ NO DIA 25 DE AGOSTO, NO SITE DA FUVEST (www.fuvest.br). INFORMAÇÕES SOBRE A PROVA DISSERTATIVA DEVEM SER OBTIDAS JUNTO À COMISSÃO DE PÓS-GRADUAÇÃO DA FACULDADE DE DIREITO.

In Patagonia e altri paradisi

Secondo Borges non c'è niente laggiù, "non è il Sahara, ma è la cosa che gli assomiglia di più in Argentina. No, in Patagonia non c'è nulla". Come se fosse l'unica parte del creato in cui è permesso il vuoto. Vuoto di Occidente, mancanza di noi stessi, di quello che siamo soliti fare, cioè riempire. La Patagonia accompagna la storia dell'uomo restandogli accanto. Non serve andarci, si sa che è lì, presente in quell'espressione che ben conosciamo: dall'altra parte del mondo. Inavvicinabile, trasformata in Eldorado da semplice terra di naufraghi spagnoli venuti a conquistare il Nuovo mondo ma sconfitti dallo stretto di Magellano. La sua conquista, più mitologica che reale, più una rassegnazione di fronte al deserto che una vittoria della civilizzazione, è durata quattro secoli. Ancora oggi, dopo Darwin, dopo Theroux e soprattutto dopo Bruce Chatwin che l'ha resa il luogo del viaggio in assoluto, andare fin laggiù significa andare fino alla fine del mondo. Flavio Fiorani ha scritto la storia umana della Patagonia, la parentesi di qualche secolo in cui quella regione ha avuto a che fare con noi. Dalla sua scoperta geografica alla sua scoperta filosofica come luogo di utopie nel Settecento, dalle ricerche di Darwin al darwinismo morale degenerato in genocidio nell'Ottocento, fino alla totale, evanescente conquista a territorio argentino. E all'arrivo degli scrittori che la trasformarono da riserva ambientale geologica a riserva simbolica. Siamo soliti avere nostalgia del tempo, la Patagonia è una metafora della nostalgia dello spazio.

Si intitola **Patagonia. Invenzione e conquista di una terra alla fine del mondo**.

Repubblica, 09/04/2009.

ATENÇÃO: A tradução não pode ultrapassar o espaço a ela destinado.

CRITÉRIOS DE CORREÇÃO DA TRADUÇÃO

- ✓ Compreensão geral do texto
- ✓ Compreensão específica de termos e estruturas
- ✓ Legibilidade do texto em português

TESTO PARA AS QUESTÕES 1 A 6

Manifesto della razza: perché nessuno pagò

5 Uno dei tanti misteri italiani è perché gli intellettuali che appoggiarono la politica razziale del fascismo nel dopoguerra non pagarono pegno. In un interessante saggio in uscita sul prossimo numero di *Nuova storia contemporanea*, Giovanni Sedita, allievo di Mauro Canali, indaga sull' «epurazione mancata dei firmatari del Manifesto della razza».

10 La scena d'inizio del saggio sono le proteste di alcuni studenti di medicina dell'ateneo romano La Sapienza nel dicembre 1948 per il ritorno sulla cattedra di patologia di Nicola Pende. [...] Ma già nel '46 alla Sapienza erano stati reintegrati lo zoologo Edoardo Zavattari e il demografo Franco Savorgnan. Quanto agli altri firmatari non c'era modo di procedere, perché lo psichiatra Arturo Donaggio era morto e gli assistenti Guido Landra, il vero e unico estensore del manifesto, Lidio Cipriani, Lino Businco, Leone Franzi e Marcello Ricci erano usciti dall'accademia, quindi non erano «epurabili».

15 Sedita [...] giunge alla conclusione che se tecnicamente gli scienziati sotto accusa non firmarono il manifesto razzista pubblicato nel luglio 1938, tuttavia con i loro scritti contribuirono alla costruzione dell'ideologia razzista e antisemita.

20 Dopo l'epurazione di 23 professori, tra cui Pende, Visco, Savorgnan e Zavattari, decisa nel giugno 1944 dal colonnello americano Charles Poletti, il governo provvisorio italiano si fece carico della questione con un testo meno duro di quello alleato. Una prima sentenza nel dicembre 1944 respinse le accuse del commissario
30 Mauro Scoccimarro e accolse la linea difensiva degli imputati: in difesa di Pende erano intervenuti testimoni ebrei come il rabbino capo di Roma, Israel Zolli. [...] Alla fine 8 ministri su 12 votarono contro il loro reinserimento (tra gli innocentisti Alcide De Gasperi e Mario Scelba, favorevoli alla messa a riposo Manlio Brosio, Emilio Lussu, Palmiro Togliatti). [...] Ma dopo la «messa a riposo» firmata da De Gasperi e da Enrico De Nicola, il Consiglio di Stato nel giugno 1947 accolse i ricorsi degli accusati a causa di un vizio di forma.

40 Fu così che la politica razziale del regime risultò senza razzisti.

Corriere della Sera, Dino Messina, 19/10/2008. Adaptado.

01 De acordo com o texto, no começo do seu ensaio, Giovanni Sedita narra

- a) um conto de mistério.
- b) os protestos de alunos pela volta de Pende à sala de aula.
- c) episódios que tiveram graves consequências.
- d) a história do julgamento de três catedráticos.
- e) a intolerância contra os intelectuais no pós-guerra.

02 A expressão “epurazione mancata dei firmatari del Manifesto della razza” (linhas 6 e 7) significa que

- a) o Manifesto careceu do número mínimo de assinaturas.
- b) a acusação do governo não era procedente.
- c) o responsável pela redação do Manifesto não foi encontrado.
- d) os docentes assinaram, mas não redigiram o Manifesto.
- e) os subscritores do Manifesto não foram punidos.

03 De acordo com o texto, o governo provisório assumiu a responsabilidade pelo processo e

- a) recusou o auxílio dos aliados.
- b) acolheu as acusações de Mauro Scoccimarro.
- c) negou todas as acusações contra os intelectuais.
- d) rejeitou testemunhos em favor dos acusados.
- e) adotou uma linha mais defensiva do que a dos aliados.

04 De acordo com o texto, na ocasião, o Rabino-Chefe de Roma, Israel Zolli,

- a) manifestou-se em defesa do prof. Nicola Pende.
- b) contestou a versão de Visco e Zavattari.
- c) provou ter lutado pela liberdade.
- d) falou em favor da comunidade hebraica de Roma.
- e) reconheceu sua própria responsabilidade nos fatos.

05 No contexto, o verbo “procedere” (linha 14) equivale a

- a) originar-se.
- b) adiar.
- c) prosseguir.
- d) dispor-se.
- e) assinar.

06 No texto, a expressão “messa a riposo” (linhas 36 e 37) equivale a

- a) missa de réquiem.
- b) afastamento.
- c) desaforamento.
- d) absolvição.
- e) investigação.

TEXTO PARA AS QUESTÕES 7 A 11

Donne in cerca di lavoro: perché l'Italia è indietro

5 Doveva essere l'anno delle 'terapie choc'. Della scossa che avrebbe potuto portare in Italia più donne nel mondo del lavoro, con quel beneficio per l'economia che molti studi dimostrano avvenga. Invece, è stato un anno come gli altri: dibattiti e vaghe promesse. Così le donne hanno continuato a restare escluse dal mondo del lavoro e l'Italia in coda a tutte le classifiche. È questo il bilancio (amaro) che Maurizio Ferrera, docente di Scienza politica a Milano, fa a un anno dalla pubblicazione del saggio sul «Fattore D» che esce in una nuova edizione con postfazione, negli Oscar Mondadori. Ferrera non salva né il Partito Democratico, arrivato tardi con le sue proposte, né il governo Berlusconi, che anzi con provvedimenti come la detassazione degli straordinari ha finito per privilegiare l'occupazione maschile. [...]

Corriere della Sera, Maria Silvia Sacchi. 02/04/2009. www.corriere.it/cultura/libri/09. Adaptado.

07 De acordo com o texto, o ingresso de um maior número de mulheres, no mercado de trabalho, na Itália

- a) era previsto pelos pesquisadores do Fator D.
- b) é o resultado de uma política responsável.
- c) foi um choque para os homens.
- d) seria um benefício para a economia italiana.
- e) é um desafio às leis do mercado de trabalho.

08 De acordo com o texto, na Itália,

- a) a classe política no governo favorece o trabalho para as mulheres.
- b) a presença de mulheres no campo do trabalho vem produzindo estatísticas positivas.
- c) um ano após a publicação de "Fattore D", o balanço feito por Ferrera, sobre a situação do trabalho, é positivo.
- d) as mulheres continuam excluídas do mercado de trabalho.
- e) o partido democrático e o governo Berlusconi propuseram alternativas que modernizaram o campo do trabalho.

09 A palavra "scossa" (linha 1) significa

- a) abalo.
- b) benefício.
- c) avanço.
- d) promessa.
- e) confronto.

10 A expressão "detassazione degli straordinari" (linha 14) significa

- a) proibição do duplo e do triplo emprego.
- b) abolição dos impostos sobre horas extras.
- c) estimativa do número de empregos extraordinários.
- d) diminuição do valor da hora extra trabalhada.
- e) extrapolação dos impostos devidos pelo contribuinte.

11 No contexto, a expressão "in coda" (linha 7) equivale a

- a) em fuga.
- b) em harmonia.
- c) no auge.
- d) em busca de.
- e) em último lugar.

TEXTO PARA AS QUESTÕES 12 A 16

Perché l'Italia repubblicana è fondata sul lavoro

Risponde
Sergio Romano

5 Una nipotina mi ha chiesto di spiegarle per sommi capi, ovviamente, essendo studentessa di terza media, le caratteristiche della Costituzione italiana per via di un prossimo compito in classe. Credo di aver adempiuto al mio dovere di «nonno» ex insegnante; tuttavia mi piacerebbe rivivere, attraverso la sua penna, le vicende dell'articolo 1. 5

Renato Colmano.

Caro Colmano,
L'articolo 1 della Costituzione è il biglietto da visita della Repubblica, una sorta di brevissimo autoritratto con cui l'Italia, dopo la caduta del fascismo e la fine della Seconda guerra mondiale, si presenta al mondo. Si compone di 24 parole e dice: «L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della costituzione». 10

Sulle prime parole non vi furono contrasti. Che l'Italia fosse una repubblica era già stato deciso dagli elettori con il referendum del 2 giugno 1946. Che fosse «democratica» era il desiderio di tutti i membri dell'Assemblea costituente. [...] Palmiro Togliatti, segretario del Partito comunista italiano, propose di definirla una «repubblica democratica di lavoratori». 20

[...] La DC era contraria alla proposta di Togliatti e propose il compromesso («fondata sul lavoro») che finì per essere approvato. [...] 25

[...] Qualche problema emerse invece quando fu affrontata la questione della sovranità. [...] La formula prescelta fu la più pragmatica e la più saggia: un rinvio a quelle parti della Costituzione in cui il problema dei poteri viene trattato concretamente e da cui si desume che il popolo in Italia, come nelle monarchie costituzionali, regna ma non governa. 30

Corriere della Sera, 19/10/2008. Adaptado

12 Conforme o texto, Sergio Romano recebe carta com pergunta sobre a Constituição. Tal pergunta surge em razão de

- a) conversa em sala de aula.
- b) discussão entre estudiosos.
- c) questionamento feito por sua neta.
- d) debate entre políticos.
- e) pesquisa feita pelo leitor.

13 No texto a expressão "per sommi capi" (linha 1) significa

- a) detalhadamente.
- b) sem sombra de dúvida.
- c) para quem queira entender.
- d) para os chefes supremos.
- e) resumidamente.

14 De acordo com o texto, a Itália é uma república por decisão

- a) da Constituição votada em 1946.
- b) do governo eleito em 1945.
- c) do referendum de 02/06/1946.
- d) dos constitucionalistas.
- e) do partido denominado *Democrazia Cristiana* (DC).

15 A redação do trecho: “A Itália é uma República democrática fundada no trabalho”,

- a) foi proposta pelos sindicatos.
- b) não foi aceita por ter sido considerada inadequada.
- c) foi aprovada por uma pequena maioria de deputados.
- d) constitui parte de texto do artigo 1 da Constituição.
- e) não foi discutida por falta de *quorum* no parlamento.

16 De acordo com a opinião de Sergio Romano, a frase “... il popolo in Italia, come nelle monarchie costituzionali, regna ma non governa” (linhas 32 a 34) significa que, na Itália,

- a) o governo não é exercido diretamente pelo povo.
- b) o povo não se sente respeitado pela maioria.
- c) o sistema democrático é impopular.
- d) o governo sofre a influência dos partidos.
- e) uma nova constituição seria desejável.

TEXTO PARA AS QUESTÕES 17 A 20

ROMA – Due milioni e mezzo di italiani vivono in povertà assoluta. Sono quelli che l'Istat definisce «poveri fra i poveri». In questa condizione si trovano 975 mila famiglie, il 4,1% dei nuclei familiari del Paese. Nel

5 rapporto sulla povertà assoluta, riferito al 2007, l'Istituto di statistica sottolinea che rispetto al 2005, «la povertà assoluta è rimasta stabile e sostanzialmente immutata». Il fenomeno è concentrato al Sud (5,8%) e meno al Nord (3,5%) e al Centro (2,9%). La povertà assoluta inoltre

10 incide di più sulle famiglie numerose (con un solo figlio minore è del 3,1%, sale al 3,8% e al 10,5% se i figli sono rispettivamente due o più di due), dove vivono anziani (5,4%) e, infine, se il capofamiglia è donna (4,9%).

La povertà assoluta, sottolinea l'Istat, sta peggiorando

15 nelle famiglie in cui a capo c'è un ultracinquantenne, mentre va migliorando in quelle in cui il capofamiglia è un giovane.

Con il rapporto presentato mercoledì, l'Istat introduce

20 una nuova metodologia: stima la soglia della povertà assoluta tenendo conto della spesa mensile minima necessaria per acquisire un determinato paniere di beni e servizi considerati essenziali per vivere. Questa soglia cambia a seconda dell'età, della composizione della famiglia, del luogo di residenza. Per una famiglia, ad

25 esempio, formata da una sola persona, fra i 18 e 59 anni, la soglia è di 724.29 euro. [...]

Corriere della Sera.

www.corriere.it/economia/09_22/04/2009. Adaptado.

17 De acordo com o texto, qual é a porcentagem de núcleos familiares residentes na Itália em condições de “povertà assoluta”?

- a) 5,4%
- b) 4,1%
- c) 2,9%
- d) 3,8%
- e) 10,5%

18 De acordo com o texto, a condição de “povertà assoluta” concentra-se mais

- a) no centro.
- b) no norte.
- c) nas áreas rurais.
- d) nas áreas urbanas.
- e) no sul.

19 Conforme o texto, a condição de “povertà assoluta” é mais grave quando o principal provedor da família

- a) reside no centro da Península.
- b) reside na região setentrional da Península.
- c) possui uma família pequena.
- d) tem mais de 50 anos.
- e) é ainda muito jovem.

20 O termo “soglia” (linha 22) pode ser traduzido por

- a) semelhança.
- b) garantia.
- c) limiar.
- d) pobreza.
- e) solha.